



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BAIC89800T: I.C. "DE GASPERI - PENDE"

**Scuole associate al codice principale:**  
BAAA89800N: I.C. "DE GASPERI - PENDE"  
BAAA89801P: CALD.SCAROLA I  
BAEE89801X: DE GASPERI  
BAMM89801V: S.M.S."PENDE"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Anche se i risultati degli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo sono buoni (pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è nullo, il numero dei trasferimenti in uscita è decisamente contenuto), si riscontrano risultati non sempre positivi nelle PROVE INVALSI delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene, comunque, risultati nelle prove INVALSI superiori o in linea rispetto a quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Mentre la scuola primaria è provvista di diversi spazi, quali la biblioteca, il laboratorio artistico e informatico, la scuola secondaria, a causa della cessione di diversi ambienti alla succursale dell'istituto alberghiero "Domenico Modugno" di Polignano, non possiede più i laboratori artistico, linguistico e musicale.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

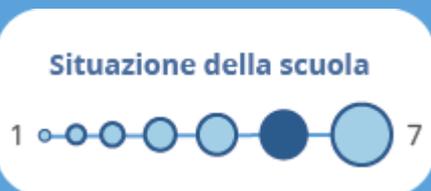
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, sin dalla prima costituzione dell'Istituto Comprensivo, la missione e la visione e le ha condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

I corsi di formazione migliorano le competenze professionali individuali, ma non sempre costituiscono un valore aggiunto a disposizione della scuola. Infatti, non sono presenti momenti istituzionali durante i quali condividere e diffondere efficacemente le competenze acquisite. È poco diffusa la condivisione delle buone pratiche.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative e momenti di confronto sull'offerta formativa con i genitori anche in modalità a distanza.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico, culturale e i diversabili, il successo scolastico e formativo.

### TRAGUARDO

Elevare la media dei voti in Italiano, Matematica e Inglese almeno del 5% nell'arco del triennio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e attuare interventi didattici per migliorare costantemente i risultati scolastici predisponendo prove comuni in entrata, in itinere e in uscita. Progettare percorsi didattici condivisi, in linea con il curricolo verticale, che puntino allo sviluppo delle competenze chiave.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Implementare la didattica laboratoriale trasformando le aule in ambienti innovativi di apprendimento e incrementando l'uso dei laboratori.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Implementare le strategie didattiche inclusive attraverso percorsi didattici individualizzati e realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.
- 4. Continuità e orientamento**  
Realizzare attività in continuità e di orientamento con gli ordini di scuola successivi.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei consigli di intersezione e dei dipartimenti in verticale per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere attività di formazione per tutto il personale scolastico.
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire una maggiore partecipazione dei genitori soprattutto di cittadinanza non italiana e intensificare i rapporti con le associazioni del territorio e con l'Ente locale.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

### TRAGUARDO

Raggiungere e mantenere gli esiti in riferimento al livello regionale nelle valutazioni INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese e ridurre la variabilità TRA le classi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e attuare attività finalizzate allo sviluppo di competenze chiave, in particolare di quelle logico-matematiche e linguistiche, predisponendo prove disciplinari secondo la metodologia delle prove Invalsi.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la didattica laboratoriale trasformando le aule in ambienti innovativi di apprendimento e incrementando l'uso dei laboratori.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare le strategie didattiche inclusive attraverso percorsi didattici individualizzati e realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.
4. **Continuità e orientamento**  
Realizzare attività in continuità e di orientamento con gli ordini di scuola successivi.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei consigli di intersezione e dei dipartimenti in verticale per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere attività di formazione per tutto il personale scolastico.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire una maggiore partecipazione dei genitori soprattutto di cittadinanza non italiana e intensificare i rapporti con le associazioni del territorio e con l'Ente locale.

